

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00185958
ESC - Ente schedatore	S61
ECP - Ente competente	S61

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	testiera di cataletto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Giovanni Battista
------------------------	-----------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero OA/3504

INVD - Data 1998

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia SI

PRVC - Comune Siena

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 1527

PRDU - Data uscita 1785 ca.

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1526

DTSF - A 1527

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Bazzi Giovanni Antonio detto Sodoma

AUTA - Dati anagrafici 1477/ 1549

AUTH - Sigla per citazione 10001208

**CMM - COMMITTENZA**

CMMN - Nome Compagnia di San Giovanni Battista della Morte

CMMD - Data 1526/ ante

CMMF - Fonte Documento archivio

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 67.5

<b>MISL - Larghezza</b>	47
<b>MISP - Profondità</b>	4
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La figura di San Giovanni Battista esibisce i caratteri e gli attributi iconografici tradizionali, compresi la veste da eremita e il sacro vessillo, la croce astile dotata del cartiglio con la scritta "Ecce Angnus Dei".La scelta del formato a mezzo busto, collocato all'interno di uno spazio occupato completamente e saturato dalla figura, amplifica la carica intensamente espressiva dell'opera, alla quale l'Agostinelli Tozzi nel 1951 attribuì una qualità piuttosto modesta, rispetto ai pannelli con la Madonna e San Bernardino, mentre il Carli nel 1979 rese giustizia all'opera accomunandola agli altri elementi in un giudizio di qualità piuttosto alta.Notevole la carica trasmessa dallo sguardo tristemente penetrante del protagonista, accentuato dal garbo dei chiaroscuri e dal classico gesto della mano indicante il vessillo che, però, in questa fattispecie esalta il contrasto tra l'incidenza intensa della luce, proveniente da sinistra e che si diffonde sull'avambraccio destro, e la tenebra che progressivamente invade il lato destro della composizione, con soluzioni chiaroscurali molto intense.L'Huym notò le notevoli tonalità bronzate nel trattamento della pelle d'animale che riveste il corpo del santo, in un singolare scelta cromatica di particolare ricchezza e che lo studioso accomunò
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	Sul cartiglio della croce astile
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ECCE ANGNUS DEI
	L'opera costituiva una delle quattro testate dipinte di un cataletto, successivamente smembrato e che aveva stimolato l'entusiasmo del Vasari che lo definì «[.] la [bara dipinta] più bella di Siena; et io credo che sia la più bella che si possa trovare» (G. Vasari, Le Vite, ediz. Raghianti, III, Milano 1943, p. 138). I quattro pannelli, che erano collocati originariamente in coppie, a due a due retro contro retro, furono realizzati per la Compagnia di San Giovanni Battista a Siena e trasferiti nell'Oratorio dei Santi Giovannino e Gennaro nel 1785, in seguito all'abolizione della Confraternita e all'alienazione dei suoi beni a favore di varie chiese della città e della Maremma, a causa della soppressione delle confraternite laicali decretata dal Granduca Pietro Leopoldo I.Nel 1976 lo Huym (p. 208) riportava la notizia che i pannelli per il cataletto, ormai conservati nel Museo dell'Opera del Duomo di Siena, fossero collocato nell'Ufficio del Direttore; notizia

**NSC - Notizie storico-critiche**

confermata da una particolare circostanza: nel 1946 il Carli, descrivendo le opere conservate nelle tre sale della pinacoteca del Museo dell'Opera, non cita le quattro tavolette del Sodoma. Le opere, invece, vengono citate dallo studioso nella guida del museo, edita nel 1989 (pp. 54-55). Nel 1950 il Carli (Carli, 1950, p. s. n.) parlò per i quattro pannelli di alcune larghe ridipinture asportate, all'epoca, in un recente restauro. A sostenere per l'opera in esame, come per gli altri tre pannelli, la datazione tra il 1526 ed il 1527 intervengono due documenti di pagamento conservati presso l'Archivio di Siena relativi al primo pagamento per l'esecuzione dell'opera, datato 11 gennaio 1526 e un secondo del 27 maggio 1527. La bibliografia essenziale relativa all'opera ed anteriore al 1950, così come viene citata dal Carli (1950) è: Bell'artisti senesi (Ms della Biblioteca Comunale di Siena), Tomo V, c. 701; G. Frizioni, L'Arte italiana del Rinascimento, Milano 1891, p. 164. H. Cust, Giovanni Antonio Bazzi, London 1906, pp. 183-184; 298-300; E. Jacobsen, Sodoma, und des Cinquecento in Siena, Strassburg 1910, p. 60; L. Gielly, Le Sodoma, Paris 1911, p. 131, nota.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

OPA DUOMO 1563

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro

**FNTD - Data**

1526

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Carli E.

**BIBD - Anno di edizione**

1949

**BIBH - Sigla per citazione**

00000162

**BIBN - V., pp., nn.**

n. 19

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Carli E.

**BIBD - Anno di edizione**

1979

**BIBH - Sigla per citazione**

00000200

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 59

**BIBI - V., tavv., figg.**

tav. 78

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Carli E.

**BIBD - Anno di edizione**

1989

**BIBH - Sigla per citazione**

00000232

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	54-55
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra delle opere di Giovanni Antonio Bazzi detto il "Sodoma"
<b>MSTL - Luogo</b>	Vercelli, Museo Borgogna/Siena, Pinacoteca
<b>MSTD - Data</b>	1950
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Pascucci I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tavolari B.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2004
<b>RVMN - Nome</b>	Tavolari B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)